



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE “CESTARI - RIGHI”

Borgo San Giovanni, 12/A - 30015 Chioggia (VE)
Tel. 041.4967600 Fax 041.4967733
Cod. Mecc. VEIS02200R – C.F. 91021780274
e-mail: veis02200r@istruzione.it
e-mail certificata: veis02200r@pec.istruzione.it



I.T.C.S “Domenico Cestari”
Cod. Mecc. VETD022013 (diurno)
Cod. Mecc.: VETD02251C (serale)

I.T.I.S. “Augusto Righi”
Cod.Mecc.VETF022019 (diurno)
Cod.Mecc.VETF02251P (serale)

I.P.S.S.A.R “Giovanni Sandonà”
Cod. Mecc. VERH022011

www.cestari-righi.gov.it



REGOLAMENTO DI ISTITUTO

Premessa

ART . 1

L'indirizzo culturale della scuola è ispirato ai principi sanciti dalla Costituzione Italiana.

Lo scopo fondamentale della scuola è che lo studente sviluppi capacità e competenze professionali, comportamenti civili e critici che gli permettano di comprendere la società nella quale vivono e operano, riuscendo ad apportare il proprio personale contributo nei processi di innovazione e di miglioramento della stessa.

La scuola è luogo di formazione, di dialogo, di educazione, di esperienza sociale, di incontro e di cooperazione nel rispetto delle regole volute ed accettate da tutti

Il regolamento di Istituto è l'insieme delle norme essenziali che disciplinano il funzionamento della vita della scuola, degli organi di gestione, dei servizi e dei laboratori, il codice disciplinare degli studenti

ART . 2

Gli allievi, assistiti quotidianamente dal Dirigente scolastico e dai docenti, sono educati all'autogoverno e all'esercizio della democrazia, partecipando, insieme alle altre componenti della scuola, quali protagonisti della comunità educativa.

ART . 3

I rapporti tra dirigente, docenti, discenti, personale non docente e famiglie, si informano al dialogo, alla collaborazione e soprattutto al rispetto reciproco.

ART . 4

Ciascuna classe è una comunità di lavoro, di ricerca individuale e collettiva degli alunni, guidata dai docenti.

PARTE I - Attività associative ed organismi rappresentativi

ART . 5

Gli studenti hanno facoltà di riunirsi nell'ambito dell'Istituto entro i limiti stabiliti dalle norme vigenti (Titolo I, Capo I, Sezione II, D.Lgs. 16.4.94 n. 297), integrate, dove occorra e sia utile, da deliberazioni dei competenti organi, dopo accordi organizzativi fra i loro rappresentanti e il Dirigente scolastico, per studiare insieme, costituire gruppi di lavoro, seminari e tenere assemblee plenarie e parziali che trattino problemi culturali, scolastici, sociali e formulino proposte e richieste.

Le assemblee di Istituto, in numero massimo 4 in un anno, possono svolgersi separatamente nelle due sedi e devono essere richieste con un anticipo di almeno otto giorni, precedute da una circolare che espone gli argomenti da trattare e le modalità da seguire.

L'assemblea di classe, massimo due ore al mese (anche separate), a esclusione dei mesi di settembre, maggio e giugno, deve essere richiesta almeno cinque giorni prima e non deve coincidere sempre con le stesse ore. Solo eccezionalmente, in casi di urgenza, a giudizio del Dirigente Scolastico, il predetto preavviso per le assemblee di classe, può essere limitato ad un solo giorno.

Sia le assemblee di Istituto sia quelle di classe sono indette secondo le norme vigenti.

Il Dirigente Scolastico, i docenti ed il personale non docente dell'Istituto hanno diritto di assistere alle assemblee studentesche.

Ai sensi dell'art. 14, comma 5 del D.Lg citato, il Dirigente ha potere di intervento nei casi di violazione del regolamento che l'assemblea è tenuta a darsi o di constatata impossibilità di ordinato svolgimento dell'assemblea.

ART . 6

Il Comitato degli studenti, rappresentativo di tutti gli alunni, composto dai rappresentanti delle singole classi, elegge al suo interno un Presidente ed un Segretario, esprime pareri su aspetti e problemi della vita scolastica; può indire assemblee e coordinare attività.

Il Comitato può riunirsi su proposta del Presidente o dei rappresentanti di una o più classi, per trattare argomenti di interesse scolastico e culturale facendo conoscere almeno 3 giorni prima i punti all'ordine del giorno ; può essere convocato nelle prime ore pomeridiane a richiesta del Presidente o di 1/3 dei consiglieri, previo accordo con il Dirigente Scolastico.

ART . 7

Il Comitato degli studenti deve elaborare un regolamento per le assemblee da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea stessa, a maggioranza ,durante la prima convocazione dell'anno scolastico. Il regolamento deve essere inviato in visione al Consiglio d'Istituto, che ha la facoltà di esprimere pareri, proporre eventuali modifiche e /o integrazioni. In mancanza di detto regolamento, il Dirigente ha la facoltà di accettare o meno la richiesta di assemblea in orario curricolare.

Gli studenti hanno facoltà di manifestare il proprio pensiero con la parola e lo scritto; possono, nell'ambito dell'Istituto, esporre, negli spazi stabiliti, propri scritti e diffondere fogli periodici che siano testimonianza della loro partecipazione alla vita della scuola e della società civile.

Ad evitare violazioni di legge, i fogli succitati devono essere presentati al Dirigente da uno studente maggiorenne che si renda responsabile del contenuto del foglio stesso.

ART . 8

Gli allievi, per lo svolgimento delle attività di cui agli artt. precedenti, possono usare aule, sale e attrezzature a ciò destinate, dopo gli accordi fra i loro rappresentanti e il Dirigente.

ART. 9

Tutti i genitori possono partecipare ai Consigli di classe nei momenti non deliberativi quando non vi sia opposizione da parte dei membri di diritto.

In occasione dei Consigli di classe, su richiesta dei rappresentanti, sia genitori sia studenti, è possibile predisporre un'aula per riunioni preliminari al Consiglio.

PARTE II - Norme di comportamento

ART . 10 - Norme generali

Il comportamento corretto, all'interno dell'Istituto e nel suo spazio esterno, è affidato all'autocontrollo degli studenti, alla vigilanza del Dirigente e di tutte le componenti scolastiche.

Gli allievi sono liberi nell'abbigliamento da indossare purché sia dignitoso ed adeguato all'ambiente scolastico. Un corredo adatto alla specifica attività da svolgere è indispensabile per le esercitazioni di educazione fisica e per l'accesso ai laboratori (Dispositivi di Protezione Individuale).

L'Istituto non è responsabile dei beni e oggetti personali lasciati incustoditi o dimenticati nel suo ambito.

ART . 11 - Divieto di fumo

E' vietato fumare, compreso l'utilizzo della sigaretta elettronica, in tutti gli spazi dell'Istituto, interni ed esterni. Al personale Ata, ai docenti, ai genitori, agli alunni e a qualsiasi altra persona inadempiente verrà inflitta un'ammenda di 55 euro, secondo la L. 11/11/75 n. 584 e successive modifiche.

Sanzioni agli alunni

Tutti i docenti e il personale Ata sono autorizzati a contestare l'inadempienza del divieto del fumo agli alunni, previa segnalazione ai collaboratori della dirigenza scolastica o alla dirigenza stessa. Le infrazioni rilevate saranno comunicate alla famiglia tramite libretto personale e verranno segnalate in un apposito registro depositato in portineria. Alla terza infrazione verrà applicata una nota disciplinare sul registro di classe e sul libretto personale.

Sanzioni al personale Ata , docente, alunni e altri

Il D.S. nomina i responsabili preposti all'applicazione del divieto, in attuazione del D.L. 104/2013.

ART . 12 - Accesso ai vari locali

I laboratori e i locali adibiti alle varie attività, hanno un proprio regolamento che, affisso al suo interno, va rispettato. Gli studenti possono accedervi solo con la presenza dei docenti delle discipline coinvolte o, in alcuni casi, con la presenza degli assistenti tecnici.

ART . 13 - Rispetto dei locali, degli arredi, del materiale scientifico didattico

I locali, gli arredi, il materiale didattico, scientifico e tecnologico costituiscono un prezioso patrimonio che dovrà servire alle generazioni studentesche che si avvicinano sui banchi di scuola dell'Istituto. Gli alunni e/o le classi che venissero meno ai basilari principi di rispetto e di difesa dei beni della comunità, previa comunicazione ai genitori, ne risponderanno personalmente o come classe, pagando i danni arrecati ed esponendosi a eventuali procedimenti disciplinari commutabili in lavori utili per la scuola e che, possibilmente, tendano al ripristino delle condizioni precedenti al danno, da effettuarsi al di fuori dell'orario scolastico.

ART . 14 - Comportamento in classe

In classe ogni allievo deve avere con sé quanto occorre per il regolare svolgimento delle lezioni e delle attività. Il suo comportamento nelle aule o negli spazi dove viene svolta qualsiasi attività didattica deve basarsi su quanto stabilito, all'inizio dell'anno scolastico, nel Patto Educativo di Corresponsabilità che, oltre a contenere indicazioni e aspetti puramente didattici, stabilisce le regole per un rapporto corretto con tutte le componenti.

Cambio d'ora: durante il cambio dell'ora gli studenti debbono rimanere all'interno della propria aula. Qualora la classe restasse momentaneamente scoperta, si confida nel senso di responsabilità degli studenti, affinché non disturbino le altre classi, né abbandonino l'aula senza autorizzazione. I collaboratori scolastici (personale ausiliario) vigileranno sugli alunni, con piena facoltà di segnalare gli allievi intemperanti, al docente coordinatore di classe o alla presidenza.

Intervallo: durante l'intervallo gli alunni possono uscire dall'aula, trattenersi nel corridoio del proprio piano, andare al bar/punti di ristoro dell'Istituto o nel cortile interno. In nessun caso possono uscire dal perimetro dell'Istituto. Gli studenti sono tenuti comunque a tenere un comportamento educato e responsabile. I collaboratori scolastici addetti ai vari piani e settori e i docenti preposti alla vigilanza, intervengono ad ammonire ed eventualmente a segnalare coloro che violino le regole o assumano un comportamento irrispettoso.

Uscita dall'aula: il docente può autorizzare gli alunni ad allontanarsi dall'aula non più di uno alla volta e solo quando si ritiene sia strettamente necessario, al fine di evitare assembramenti nei corridoi e nel bar/punti di ristoro, pregiudizievoli ad uno ordinato svolgimento dell'attività scolastica e fonte di responsabilità per i docenti stessi. In ogni caso lo studente non deve allontanarsi dall'aula senza l'autorizzazione del docente, o, in caso di momentanea assenza dello stesso, senza avvisare il personale addetto al piano.

Termine delle lezioni: è vietato uscire dalle aule prima del suono della campana che segna il termine delle lezioni. L'uscita anticipata è ammessa solo per gli studenti che sono stati autorizzati dalla presidenza.

Ora di supplenza da parte di docenti diversi dai propri: nel caso di assenza di un docente di classe e, di conseguenza, della dovuta sostituzione con altro docente a disposizione, gli studenti sono tenuti ad osservare un comportamento corretto e rispettoso, concordando con il docente l'attività da svolgere. La presidenza potrà autorizzare, previa comunicazione ai genitori, l'entrata posticipata o l'uscita anticipata solo quando non ci fossero docenti a disposizione.

Uso del cellulare: il telefono cellulare è uno strumento moderno e utile di comunicazione, ma in ambito scolastico è di disturbo se utilizzato in classe e durante le attività didattiche, pertanto ne è assolutamente vietato l'uso.

L'eventuale violazione del comma precedente comporterà il ritiro del cellulare che verrà depositato in Presidenza e restituito ai genitori.

ART . 15 - Libretto personale

Agli studenti verrà consegnato un libretto personale, controfirmato dall'esercente la patria potestà, se minorenni, o dall'alunno stesso, se maggiorenne, per le giustificazioni delle assenze e per la richiesta di entrata posticipata e di uscita anticipata.

Il libretto contiene varie sezioni e rappresenta un necessario strumento di comunicazione scuola-famiglia e viceversa, pertanto deve accompagnare giornalmente lo studente per ogni evenienza.

In caso di smarrimento o di deterioramento, verrà rilasciato un secondo libretto previo pagamento della quota stabilita dal Consiglio d'Istituto. Il secondo libretto verrà rilasciato gratuitamente, su richiesta del genitore, solo agli alunni che consegneranno il libretto esaurito e potranno dimostrare di essere incorsi in situazioni particolari ed eccezionali.

ART . 16 - Norme per l'entrata e uscita

Entrata

Gli studenti entrano in Istituto cinque minuti prima dell'orario stabilito per l'inizio delle lezioni e, comunque al suono della campana, devono trovarsi nell'aula loro assegnata, accolti dai docenti, come da normativa vigente. E' ammesso l'ingresso anticipato solo in caso di condizioni climatiche avverse o per situazioni particolari che saranno dichiarate al dirigente o ai suoi collaboratori.

Osservare la massima puntualità è un dovere elementare ed imprescindibile.

Entrate in ritardo

Gli studenti che entrano in ritardo, oltre l'inizio delle lezioni previsto per le ore 8,00, non saranno ammessi, salvo casi eccezionali e a discrezionalità dell'insegnante della 1^a ora, gli stessi entreranno nell'ora successiva e saranno giustificati dall'insegnante della seconda ora che annoterà il ritardo sul giornale di classe. Gli studenti che hanno perso la prima ora di lezione sono tenuti a giustificare sul libretto personale lo stesso giorno o il giorno successivo il motivo del ritardo

Il coordinatore di classe, dopo tre ritardi dello stesso studente, segnalerà alle famiglie e alla presidenza il caso per gli opportuni interventi che possono essere :

- a) ammonizione sul libretto personale;
- b) richiesta di documentazione;
- c) annotazione di demerito sul registro di classe;
- d) proposta di sospensione dalle lezioni.

Il coordinatore/Consiglio di Classe, secondo la gravità del caso, proporrà e adotterà una delle sanzioni suddette.

Per gli studenti provenienti dalle frazioni o da luoghi di residenza particolarmente disagiati nell'utilizzo dei mezzi pubblici di trasporto saranno concessi all'inizio d'anno particolari permessi di entrata posticipata o uscita anticipata rilasciati dal Dirigente scolastico, previa richiesta da parte dei genitori degli stessi.

Gli alunni che entreranno nelle ore intermedie, al cambio dell'ora, saranno comunque giustificati dall'insegnante in orario.

Non si accettano entrate dalla terza ora in poi, tranne per casi eccezionali e documentati, autorizzati dal D.S. o dai collaboratori.

Uscite anticipate

Le uscite anticipate sono ammesse per motivi legati ai mezzi di trasporto e per le quali si è data l'autorizzazione all'inizio dell'anno scolastico su specifica richiesta da parte della famiglia.

E' ammessa l'uscita anticipata anche in casi eccezionali e per motivi di salute, previa valutazione da parte del dirigente o dei suoi collaboratori. Gli studenti che avessero un motivo giustificato per uscire anticipatamente, devono presentare la richiesta sul libretto personale, entro le ore 9, ai collaboratori scolastici in servizio alla portineria: sarà cura del personale restituire loro il libretto, con l'autorizzazione o meno.

Ai minorenni è consentito lasciare l'Istituto solo se accompagnati dal genitore o da chi ne fa le veci;

In caso di ripetute richieste di entrata in ritardo e/o uscita anticipata, il Dirigente, sollecitato dal coordinatore di classe, può sospendere ulteriori autorizzazioni.

ART . 17 - Assenze

Giustificazioni

La presenza alle attività didattiche (comprese quelle pomeridiane deliberate dal consiglio di classe) è obbligatoria e la giustificazione delle assenze è vagliata dal Preside o dai collaboratori o dai professori delegati (docenti della prima ora di lezione)

Gli studenti che sono stati assenti, al rientro a scuola, dovranno presentare la relativa giustificazione, redatta sul libretto personale, firmata dal genitore che, all'inizio dell'anno scolastico, ha depositato la firma sullo stesso o, se maggiorenne, dallo studente. Le malattie che abbiano causato assenze di oltre 5 giorni consecutivi (compresi nel computo i giorni festivi), devono essere documentate da certificato

medico. Qualora l'assenza superiore ai cinque giorni non sia dovuta a malattia e sia preannunciata dai genitori per iscritto al dirigente scolastico, non occorre la presentazione del certificato.

In caso di dimenticanza di giustificazione, il docente incaricato annota il fatto sul registro di classe; il docente della prima ora del giorno successivo controlla che lo studente abbia regolarizzato la giustificazione. Comportamenti ripetutamente difforni dalla regolarità saranno fatti conoscere al D.S. o ai suoi collaboratori per i provvedimenti del caso.

Assenze ingiustificate

Esistono dei casi in cui la riammissione alle lezioni non comporta, da parte della scuola, l'accettazione dei motivi addotti, a causa dell'accertata arbitrarietà dell'assenza. Si tratta delle cosiddette "assenze ingiustificate" che verranno annotate sul registro di classe come ammonizione e potranno dar luogo a ripercussioni sul voto di condotta. Arbitrarie assenze di gruppi cospicui di allievi di una o più classi saranno sanzionate con ammonimento scritto e relativa segnalazione ai genitori. Il ripetersi di tali comportamenti darà luogo all'applicazione di una sanzione più grave quale la sospensione di uno o più giorni.

Per non ledere la libertà di coscienza e la libera autodeterminazione degli allievi, resta inteso che non potrà essere perseguito alcun comportamento individuale o collettivo di adesione a manifestazioni esterne rivolte agli studenti, purché pubblicizzate (sciopero studentesco o manifestazioni di vario interesse). In quest'ultimo caso è comunque necessario che i genitori dichiarino sul libretto personale, nell'apposito spazio, di essere al corrente che il proprio figlio ha partecipato alla manifestazione.

ART . 18 - Presenza in Istituto dopo il termine delle lezioni del mattino

Gli allievi impegnati in attività pomeridiane, debitamente autorizzate, non possono intrattenersi nei locali dell'Istituto tra il termine delle lezioni del mattino e l'inizio delle attività sopraddette, se non in aree opportunamente predisposte e sorvegliate. Gli studenti, in tali situazioni, sono tenuti al massimo rispetto dell'ordine e della pulizia degli ambienti loro concessi. E' assolutamente vietato allontanarsi dal controllo dei docenti e/o del personale addetto.

ART . 19 - Alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica

Gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica, possono optare per le seguenti possibilità:

- 1- Attività didattiche e formative
- 2- Attività di studio e/o ricerca individuale con assistenza del personale docente
- 3- Libera attività di studio e/o ricerca senza assistenza di personale docente
- 4- Allontanarsi dalla scuola, qualora l'ora di religione sia collocata alla prima o all'ultima ora di lezione, dopo aver ottenuto un permesso permanente di entrata posticipata o uscita anticipata.

ART . 20 - Esoneri dalle esercitazioni pratiche di educazione fisica

Gli studenti che richiedono l'autorizzazione all'esonero dalle esercitazioni pratiche di Educazione Fisica devono presentare domanda in carta libera al Dirigente scolastico, sottoscritta dal genitore o da chi ne fa le veci, corredata dal certificato medico. Gli alunni esonerati parteciperanno alle lezioni di Educazione Fisica e ne saranno coinvolti limitatamente a quegli aspetti non incompatibili con le loro particolari condizioni soggettive.

Durante lo svolgimento delle lezioni tutti gli alunni, indipendentemente dalle loro condizioni di salute, devono rimanere sotto il controllo del docente, seguendo le sue indicazioni.

E' comunque fatto divieto intrattenersi negli spogliatoi.

ART . 21 - Utilizzo del Fotocopiatore

L'uso del fotocopiatore è consentito solo al personale dell'Istituto.

Le fotocopie richieste devono servire a scopi didattici e, in generale, a quelli istituzionali.

Non possono essere eseguite duplicazioni di interesse personale e, secondo la normativa vigente, la riproduzione di interi testi o di buona parte di essi.

Per le verifiche fissate alla prima ora è opportuno che le copie siano predisposte almeno il giorno precedente.

ART . 22 - Biblioteca d'Istituto

La biblioteca sarà aperta sia a studenti e Docenti che ai Genitori e alla comunità locale secondo le norme che verranno previste dal regolamento della biblioteca.

I libri di proprietà dell'Istituto sono conservati in biblioteca e in altri locali.

Il prestito è disciplinato dai regolamenti delle Biblioteche delle due sedi.

Chiunque smarrisca o deteriori quanto ricevuto in prestito, è tenuto a risarcire il danno arrecato.

ART . 23

Il presente regolamento vuole ricordare come la libertà degli studenti vada misurata in ragione dell'osservanza scrupolosa delle norme, intese non come limitazione delle singole autonomie, ma come rispetto e potenziamento delle libertà di tutte le componenti scolastiche.

Il presente regolamento, qualora se ne presentino le esigenze, è suscettibile di modificazioni ed aggiunte annuali, solo con delibera presa a maggioranza assoluta dei componenti il C.d.I.

Chioggia, 30 novembre 2017

IL PRESIDENTE DEL C.d.I.

II DIRIGENTE